

Caro Santini, non sparare sul Festival dell'Economia

Carissimo direttore, sull'Adige di sabato 25 aprile leggo la lettera del senatore Giacomo Santini dove l'onorevole lamenta lo sbilanciamento a sinistra del Festival dell'economia di Trento: «Spiace davvero - scrive - che una manifestazione importante e indovinata come il Festival dell'economia di Trento si presti a critiche fuori testo per il solito, cronico, sbilanciamento politico. La lista dei relatori, accanto ad esperti di settore di indecifrabile colore presenta numerosissimi esponenti del mondo politico e parapolitico di chiara collocazione di sinistra (sic!)». E già qui l'onorevole cade in contraddizione perché o il Festival è «una manifestazione importante e indovinata» o

è sbilanciato per gli inviti a relatori collocati a sinistra. O l'una o l'altro! Nel prosieguo l'onorevole evidenzia che invitare Tremonti assieme a Baldessari per cercare un equilibrio è ipocrita perché già si sapeva dell'impossibilità a presenziare del ministro dell'Economia e comunque sarebbero stati «due contro tutti» e che ci sarebbero «altri nel governo che potrebbero parlare di economia». Due contro tutti senatore? Ma tutti chi scusi? Per fortuna il Festival è tutt'altro che una tribuna per la politica nazionale. Non è «Porta a porta» insomma. Nella lista degli invitati ci sono tre premi Nobel per l'Economia e diversi docenti sempre di Economia di università statunitensi con Luca Cordero di Montezemolo insieme a personalità del mondo economico, industriale, politico e culturale nazionale. Lei poi, mi perdoni caro senatore, fa confusione

identificando «di sinistra» tutto quello che non è berlusconiano perché dimentica che con la discesa in campo del Cavaliere il primo ad essere collocato a sinistra è stato nientemeno che uno dei massimi rappresentanti del pensiero liberale: Indro Montanelli e ultimamente ha rischiato di fare la stessa fine perfino il Presidente della Camera Gianfranco Fini reo di essere in dissonanza con le tesi del premier. In Italia non c'è un partito di destra ma c'è Berlusconi - che è Berlusconi e basta - e poi ci sono gli altri, cioè tutti coloro che non accettano il suo diktat. Tornando al Festival dell'economia è senza ombra di dubbio un momento di straordinaria informazione economica e ne fa testo l'edizione dell'anno scorso proprio per la caratura internazionale dei relatori intervenuti fra i quali l'ad di Fiat Marchionne.

Ennio Zucchellini - Riva del Garda

